

CRISI COMUNE L'AQUILA, CAPIGRUPPO CENTRODESTRA: "TAVOLO REGIONALE PER TROVARE SOLUZIONE"

30 Dicembre 2020



L'AQUILA - "Oggi più che mai ciascun rappresentante della comunità aquilana in Consiglio comunale è chiamato a un atto di responsabilità. Dopo 10 anni di malgoverno del centrosinistra, la città merita di continuare a essere amministrata in maniera lungimirante, come accaduto sin dal giorno dopo le elezioni amministrative del 2017, evitando tensioni che distolgono dall'impegno per il bene della comunità".

Inizia così la nota congiunta dei capigruppo di centrodestra al Consiglio comunale dell'Aquila di Fratelli d'Italia, Forza Italia, L'Aquila Futura, Cambiamo e Udc - rispettivamente Ersilia Lancia, Giorgio De Matteis, Roberto Santangelo, Daniele D'Angelo e Luciano Bontempo - che rinviando al "tavolo di coordinamento regionale dei partiti del centrodestra" per trovare "la soluzione di una vicenda che non può più essere trascinata, al fine di salvaguardare il proficuo percorso di rinascita intrapreso e sostenere l'impegno del sindaco che, a prescindere dalle appartenenze, è il rappresentante dell'intera municipalità e espressione forte della volontà popolare".

La seduta del Consiglio oggi si è sciolta per mancanza di numero legale sul voto della razionalizzazione delle società partecipate. A disertare il voto la Lega che sta da mesi misurandosi in un logorante braccio di ferro con il sindaco Pierluigi Biondi, di Fratelli d'Italia, dopo la cacciata dei suoi tre assessori Daniele Ferella, Fabrizio Taranta e Fabrizia Aquilio.

"Anche le legittime aspirazioni delle singole parti - osservano - vanno necessariamente e responsabilmente ricondotte nell'alveo di un franco e costruttivo dialogo. Non accettiamo lezioni dal centrosinistra, che negli ultimi anni ha fornito alla città uno spettacolo indecente sotto il profilo politico e amministrativo".